Atto della Giustitia d'Inghilterra, esseguito, per la conseruatione della commune & christiana pace, contra alcuni seminatori di discordie, & seguaci de ribelli, & de nemici del reame, & non per nissuna persecutione, che fosse lor fatta, per cagion della religione: si come e stato falsamente publicato da difensori, & da sostentatori della costoro rebellione, & tradimento.

Tradotto d'Inglese in vulgare, da chi desidera, che gli Italiani conoscano, quanto i romori, sparti artificiosamente per tutta Italia, dell'Atto sopradetto, sieno bugiardi, & falsi.

Il 24. di Maggio 1584. & 26. del felicissimo regno d'ELIZABETTA, per gratia di Dio, Regina d'Inghilterra, d'Irlanda &c.

1 2 3 4 5
BRITISH 1 MUSEUM 2

Atto della Giustitia d'Inghilterra, esseguito, per la conseruatione della commune & christiana pace, contra alcuni seminatori di discordie, & seguaci de ribelli, & de nemici del reame, & non per ninna persecutione, che fosse lor fatta, per cagion della religione: si come e stato falsamente publicato da difensori, & da sostentatori della costoro rebellione, & tradimento.

Traslatato d'Inglese in vulgare, da chi desidera, che gli Italiani conoscano, quanto i romori, sparti artificiosamente per tutta Italia, dell'Atto sopradetto, sieno bugiardi, & falsi.

*Il 25. di Maggio 1584. & 26. del felicissimo regno d'*ELIZABETTA, *per gratia di Dio, reina d'Inghilterra, d'Irlanda &c.*

LONDRA
Appresso Giouanni VVolfio.
1584.

a 1932.

MVSEVM
BRITAN
NICVM

Atto della Giustitia d'Inghilterra,

esseguito, per la conseruatione della commune & christiana pace, contra alcuni seminatori di discordie.

NAtural costume de malfattori è sempre, & per tutto stato, così de grandi, come de piccioli, i misfatti lor con falsita difendere, colorando, & coprendo le opere loro, per vili & ree, che elle si fossero, sotto spetie d'altre cagioni, contrarie all'operationi, o agli effetti loro, non pure per ischifare gastigo & vergogna, ma anchora per continuare, fauorire, & ottennere i maluagi lor pensieri, & così pienamente sodisfare a lor disordinati, & malitiosi desideri. Et anchora che il procedere de mal-

Tutti i malfattori cuoprono i misfatti loro sotto cagioni contrarie.

I ribelli euo-prono con grandissimo pericolo de prencipi i lor misfatti.

fattori tutti sia sempre stato tale, niuno è però stato di tanto graue pericolo, quanto è quello de ribelli, & de traditori verso i loro leggittimi prencipi, & verso le lor proprie patrie. Tra quali alcuni, per propria natura sudditi de reami d' Inghilterra, & d' Irlanda, sono, da non molti anni in qua, da essere stimati, & annouerati, perche hauendo eglino assai lungamente di fuori dimostrata, alla loro Sourana SIGNORA la reina Elizabetta, vna finta vbidienza, sono non dimeno, poco appresso, stati incitati, & stimolati d'alcuni spiriti malitiosi, primieramente, come non son molti anni passati, in Inghilterra, & vltimamente in Irlanda, ad entrare in vna manifesta rebellione, vscendo in campagna con le armi in mano contra sua Maesta, &

Rebellioni in Inghilterra, & in Irlanda.

contra

contra i ſuoi miniſtri, con tutto loro sforzo ſotto bandiere ſpiegate; inducendo & confortando con paleſi menzogne, molti del ſemplice popolo a ſeguitarli; & nelle loro non punto lecite, impreſe aiutarli. Et auegna che chiaramente foſſe conoſciuto, come i penſieri, & le operationi di queſti tali ad altro non badaſſero; che a priuar la reina della ſua corona; & che per tradimenti ſi sforzaſſero in luogo ſuo riporci alcuno, che a grado lor foſſe (& ſe a cio non vi ſi foſſe prontiſſimamente riparato, ſarebbe ſeguita vna ſanguinolente mortalita de piu fedeli ſudditi di ſua Maeſta, con disfaccimento del proprio lor paeſe) fu pero neceſsario, che ella ſi valeſſe della forza, che Dio le hauea data, dalla quale incontanente furono vinti, & ſconfitti. Laonde

I ribelli vinti & ſconfitti dalla forza della reina.

alcuni pochi di loro, secondo l'vso delle leggi, & come bene haueuano meritato, furon puniti, & molti, anzi la maggior parte, raueduto & confessato, che essi hebbero il lor fallo, ottennero benigno perdono; il resto de principali, ma pero pochi, in istraniere contrade si fuggirono. Hora, come che in luogo niuno, o al meno in radi, i ribelli, et i traditori de loro leggittimi prencipi, & della naturale patria loro, non ardiscano cosi di subito palesemente chiedere soccorso, & aiuto ne loro tradimenti; non per cio questi, che per le loro rebellioni, & tradimenti sono notabilissimi; lasciarono scorrerui tempo niun tra mezzo, anzi a cio fare subitamente si diedero, facendo falsamente a credere a molti re, a molti prencipi, & a molti communi, et spetialmente al

Alcuni de ribelli si fuggono in piccole torelliere.

vesco-

vescouo di Roma, che per lo piu, il Papa nominano (da cui essi tutti nelle loro rebellioni hebbero secretamente il primo fauore) che la romana religione, e'l desiderare di conseruare la superiorita del papa, fosse la sola et vera cagione di cotale lor fuga. tutto che alcuni di que tali, per lo maggiore spatio della loro vita, anzi che si ribellassero, apertamẽte viuessero vna vita cotanto dissoluta, non pure in materia d'honesti costumi, ma ne ancho in sentimento alcun religioso, & pio, che piu tosto si sarebbero potuto reputare degni compagni di Catilina, ouero domestici di Sardanapallo; che buoni, o leali sudditi d'alcun christiano prencipe. Come per dare alcuno essempio de capi di queste rebellioni; si fuggi d'Inghilterra Carlo Neuil conte di westmerlãd, huomo del tutto guasto per la

I ribelli euoprono i misfatti loro col mantello della religione.

Carlo Neuill conte di Westmerland & Tomasso Stucley capi de ribelli.

sua licentiosa & dissoluta vita; il quale fu per diuino gastigo, nel medesimo tempo della sua rebellione, di que figliuoli priuato, che nel contado gli doueuano succedere, e'l corpo suo è di maniera hoggi anchora dalla piaghe de suoi dishonesti modi mal concio, che, per rapporti de suoi propri compagni, ne pena piu aspra, ne piu vitupereuole, di quella, che egli patisse, gli puo esser dal maggior suo nemico desiderata. caso certamente compassioneuole, si per la patria, & altresi per la nobilta di quella famiglia, nella quale non s'udi giamai piu dire, che niuno altro v' hauesse, che di dislealtà fosse macchiato. Oltre a questo vn Tomasso Stuclei si fuggi d' Irlanda, huomo quasi per tutta la christianita infame, & degno d' essere à bestia piu tosto, che ad huomo somigliato;

gliato; il qual per le sue enormi ruberie fatte sopra il mare, primieramente d' Inghilterra, & poscia, per cagion delle sue ribalderie, che perdono non meritauano, d' Irlanda s' hebbe a fuggire. Questi adunque furono i primi capi, & condottieri di tutti gli altri ribelli, cio è l' vn degli Inglesi, & l' altro degli Irlandesi. Ma non ostante i manifestissimi misfatti, & le maluagie vite di costoro, et degli altri lor consorti, vote d' ogni zelo di religione christiana, piacque al vescouo di Roma (che le cõgiure lor fauoreggiaua) non solo di colorare le c ostor voglie d' assalire la natural patria loro, come essi medesimi (per ischifare la publica infamia appo il mondo) tentauano di fare, ma anchor gli piacque di confortarli apertamente a perseuerare nel lor primiero et scelerato

rato pensiero: cio è di prender le armi contra la lor leggittima reina, con forze straniere assalire il suo reame, & tutti i suoi fedeli sudditi; & la patria loro propria con odio, con fuoco, & con ferro perseguire. Onde per meglio ageuolare questa impresa, sono alquanti anni passati, che in Roma, in diuersi tempi, cominciarono col mezzo delle bolle, delle scomuniche, & d'altri scritti (che sono i tuoni, et i folgori papeschi) a dichiarare la reina d'Inghilterra (che è reina leggittima, & veracе serua di Dio, da cui è stata vnta, & constituita reggente del reame) non essservera reina, imponendo & comandando, sotto pena di scomunica, a tutti i sudditi di lei, di non prestarle piu quella douuta & naturale vbidienza, alla quale essi, & per nascimento,

La contenenza della bolla del papa contra la reina.

to, & per giuramento ſon tenuti, & vbligati; allettando, & dando autorità ad ogni genere, & qualità di perſone de due predetti reami a ribellarſi. Hora ſotto queſta cotanto empia licenza, contraria ad ogni legge diuina & humana, & all'ufficio d'vn pio paſtore diſdiceuol molto, non hanno ſolamente la turba tutta de gia fuoruſciti traditori eccitata; ma anchora tutti quegli, che ſi ritrouauano hauere abbandonata la patria loro per diuerſi, & graui riſpetti; come alcuni, che per non hauere hauuto il modo da viuere nelle caſe loro, ſe non mendicando; quiui s'erano riparati. Altri per iſdegno di non eſſere ſtati leuati à gli honori, che, nelle academie, & in altri luoghi, indegnamẽte bramauano; fecero il ſimile. alcuni mercatanti per hauer fallito; & alcuni

letterati contentiosi; i quali per hauer rifiutato d'ubidire alle leggi del reame, erano delle contrade loro vsciti. Questi cosi fatti huomini adunque, essendo per molti anni di paese in paese, & di luogo in luogo iti attorno; hanno trattato, & traficato diuersamente, impiegandosi gli vni ad ammassare gente, & danari, gli altri ad inanimire i prencipi stranieri, & con false bugie confortarli a prendere le armi, & a muouere guerra alla patria lor natia: & alcuni altri si dauano a tentare nel reame con nascosti trattati d'uccidere la piu GRANDE, & altri con iscritti scandalosi, & molti vltimamente con libelli infamatorij, pieni di maluagie inuentioni, & di venenose menzogne, che non guardauano ad altro, che a mantenere il decreto autichristiano,

Le operationi de traditori fuggitiui per osseruatione delle bolle.

& la tirannesca autorita delle bolle del papa. Oltre acio per auanzare con altre vie meglio queste loro imaginationi (imperoche essi non poteuano per quello della viua forza cosi prontamente vincere, trouando i prencipi forestieri meglio auisati, & meno inchinati ad abbracciare i loro poco regolati appetiti s'auisarono d'edificare certe scuole, che chiamano Seminarij, nelle quali nudrissero, et ammaestrassero coloro, che, secondo loro, fossero naturalmente disposti a discordie; acciochè continouando cotal razza in simil mestiero, non mancasse loro perfetti lauoratori nel coltiuamento delle conspirationi loro; da poterli a luogo et tempo celatamente mandare ne reami di sua Maesta di maschere diuersi coperti, come alcuni da Preti, gli altri, inferio-

I seminarii edificati per nudrirci gēte fuggitiua, & atta a seminar discordie.

inferiori a questi, da Seminarij; & alcuni altri, come persone di grado, & malitia maggiori, da Giesuiti. Ma con tanta cautela ci si ridussero, che niun di lor portò seco le'nsegne del chiericato, anzi in diuerse parti delle signorie di lei (hauendo con esso loro certe bruttture romanesche, di lor cera benedetta, di loro Agnus Dei, di buona quantita di lor corone, & di cose simili) come buoni coltiuatori, si son secretamẽte affaticati di ridurre il popolo, sotto graui stimoli di coscienza, ad approuare le predette bolle; et i comandamenti papeschi; senza lasciare, cõ ogni sforzo loro di tẽtare, che l'autorita assoluta, che il papa si dice hauere sopra ciascun prencipe, & paese, esso popolo riconoscesse, & a quella vbidisse. Dalle quali cose in processo di tempo, se il costoro maluagio, & accorto

I seminaristi fuorusciti ritornano secretamente nel reame, per indurre il popolo ad vbidire alla bolla del papa.

certo modo di fare, non fosse, per la bonta di Dio, stato scoperto, & impedito, si sarebbe senza fallo alcuno in vn sopraſtante pericolo di nouelle congiuartioni, et d'vn sanguinoso macello di molti christiani caduto. Imperoche non si puo negare, che quegli tutti, che fossero stati indotti ad vbidire al maluagio decreto del papa, non fossero simigliantemente ne cuori, & nelle coscienze loro diuentati secreti traditori; & per palesarsi poi per tali, non sarebbe lor mãcato altro, che l'opportunita da sperimentare le lor forze; & in grã numero armati insieme ragunati, veder d'essere i piu forti, come dianzi s'erano dati a credere, che la maggior parte fosse la loro; & cosi per mezzo d'vn aperta guerra ciuile al fin della lor mala intẽtione peruenire. Ma la diuina bonta, per

la quale i re reggono; et per lo fiato del quale i rei restano confusi, et distrutti; ha tanto senno, et tanta forza a sua Maesta conceduto (come a cara sua seruente, la qual sotto di se regge et regna) che ella ha proueduto si, che alquanti di questi seminatori di discordie sono infino nelle cauerne loro stati scoperti, pigliati, et trouati del peccato di tradimento colpeuoli; per lo qual solamente, et non per punto niuno di religione, sono stati puramente, et sinceramente, secondo l'uso delle leggi, condennati. Et anchora che in questo mentre si sieno con esso loro diuerse maniere d'humanita, et diuersi opportuni rimedi vsati, per rimuouerli dalle loro inique imprese; nondimeno, tanto s'era ne lor cuori penetrato, et fondato questo humor di rebellione; che non fu possibile

di

di leuarli dalle lor risolute conspiratio-
ni. Et per tanto come traditori mani-
festi sostenendo, & accostandosi al pa-
pa, nemico capital di sua Maesta, & di
sua corona; il quale non fu solamente
cagione delle due sopradette rebellioni
in amendue questi reami; ma etiandio
in questo vltimo fatto d'Irlanda; nel
quale apertamente ha assoldati capita-
ni, & soldati suoi sudditi, & sotto ban-
diere romane gli ha contra di lei
mandati, di modo che niuno scoperto
nemico saprebbe far piu di quello, che
egli s'habbia colà fatto. Questi tali (di-
co) dirittamente hanno la morte soffer-
ta; non gia per virtu, o per vigore d'al-
cuna legge nuouamente fatta per cagio-
ne di religione; o contra la superiorita
del papa (come i diuulgatori de libelli
infamatorij si sforzano di farlo credere

altrui) ma si perle antiche leggi ciuili del reame, & spetialmente per gli statuti del parlamento tenuto sotto Edoardo terzo; che fu intorno l'anno di nostro signore 1330. che sono piu di ducento anni passati; quando a vescoui romani, & papi era in questo reame, come in molti altri paesi anchora, permesso d'essercitare l'ecclesiastica autorita.

I traditori son condennati, secondo le leggi del reame, fatte cc. anni passati.

Di questa generatione adunque di malfattori, quegli tutti, che dopo essere stati cōdennati, hanno renuntiato alle loro precedenti, & disleali fattioni, non hāno patito male alcuno, anzi hoggidi ancora viuono; cotāto ha sempre sua Maesta fuggito lo spargere il sangue humano: sol per questo rispetto veramēte diritto, & necessario; il quale anchora nō procede; che da lor medesimi. Ne per questo, il rimanente di questi traditori,

Alcuni condennati, & non punto puniti, per hauer renuntiati a tradimenti loro.

di-

dimoranti ne paesi stranieri, lasciano di continouare tuttauia ne loro peruersi propositi, anzi tenendosi essi assai bene industriosamente di lungi da colpi, & da pericoli, nõ cessano d'incorare diuersi altri piccioli maligni a venirci secretamente, per rinouare le primiere fattioni, & per mandare ad essecutione le sopradette bolle papesche contra la reina, & cõtra lo stato suo. Laonde quãdo auiene che essi sieno pigliati, dicono d'esserci solamente venuti, per vbidire a comandamenti de capi de Giesuiti loro superiori (a quali dicono d'essersi vbligati per giuramento verso ognuno, & cõtra ognuno, o re, o cõmune che sia) che ce gli mãdino ad informare, & a riformare le coscieze degli huomini de gli errori pigliati intorno a certi pũti di religione, secõdo par loro esser di mestie

re. Ma in verita si puo molto ageuolmẽte prouare, come la intentione delle soleci tudini loro secrete, non badaua ad altro, che con ogni secretezza guadagnare tutti que del popolo; co quali ardiuano di communicare somiglianti cose, con isforzarsi d'indurre quelli ad approuare le bolle, & l'autorita del papa; & di far lor credere, che vbidendo essi a quelle, senza eccettuatione alcuna si possano stimare liberi d'ogni obligatione di vassalli, & di fedelta verso la lor leggittima principessa, & verso la naturale loro patria; anzi deono crederssi d'esserne di maniera scaricati, & franchi, che ragioneuolmente sia lor lecito di prender le armi, & ribellaruisi contra, ogni volta che vi fossero inuitati, per poter sempre esser presti a congiugnersi celatamente con qual si vo-

glia

glia forza straniera; che per assalire il reame ci potesse esser mandata; della quale, per auanzare di piu i lor pensieri, hanno lor lungo tempo data, & tuttauia danno non picciola speranza d'ottima riuscita.

I fuoruſciti procurano di mettere il reame nel pericolo d'vna guerra ciuile & foreſtiera.

Per cio si vede chiaramente, come lo'ntento loro è stato di condurre il reame, non pure nel pericolo d'vna istraniera guerra (della quale n'è stato libero lo spatio d'vn 23. ò. 24. anni, essempio come veramente memoreuole, altretanto malageuole a ritrouarne vn'altro pari) ma anchora d'vna domestica, & ciuile; in cui, per lo piu non si suole hauere riguardo a niuno; non vi si suole vsare misericordia veruna; & in cui tanto al vincitore, come al vinto, non è porta cagione alcuna d'honorato, & glorioso triompho.

Hora anchora che questi sieno manifestissimi pericoli, che necessariamente seguirieno, qnando vna cotal generation di vermini nel reame fossero cosi quietamente lasciati zampicare, non dimeno cadendo eglino nelle mani del magistrato, a guisa d'hipocriti, gli scõci fatti loro, sotto cõuerta d'vna religione tutta deuota; colorano & trasformano. Non dee adunque a niun parere strano, ne fuori del ragioneuole, che sua Maesta, i suoi gouernatori, & i ministri suoi di guistitia, perlo continuouo pensiero, che hanno di mantener la pace del reame (la quale Iddio ha lor sotto ella conceduta, assai piu lunga, & assai piu felice, che sotto a qual si voglia de suoi passati si concedesse) per l'obligo, che hanno verso l'onnipotente Iddio autor

L'obligo della reina, & suoi ministri verso Iddio, & verso il reame è di riparare a trattati di rebellione.

di

di pace; & per lo naturale amore & carico, che hanno verso la patria; & vltimamente per vietare, che non si venga al sangue, come nelle guerre si suole troppo piu copiosamente fare, che non bisognerebbe, non dee, (dico) parere strano, che essi, questi mascherati, & dannosi trattati, & queste opere piene di rebellione, con ogni permesso, & lecito mezzo impediscano; & che con la spada, & con la legge, secondo i debiti tempi, ributtino, & del tutto distruggano. Et auegna che ci sieno nel reame molti sudditi, che sono assai ben conosciuti; i quali in alcuni punti di religione non accordano colla chiesa inglese, non si guardando di palesemente dirlo, non dimeno perciochè nel restante si mostrano verso di sua

Niuno è per cagion di religione grauato di pena corporale, pur che si mostri presto per la difesa della reina & del paese.

Maestà leali, & vbidienti, & per la difesa sua pronti s'offeriscono d'opporsi a qual si voglia forza straniera, etiandio che dal papa ella venisse, o che da lui fosse procacciata; sono amicheuolmente comportati; si che niun di questa spetie sono, con tutta la lor diuersita d'opinione in materia religiosa, perseguitati, o d'alcuna colpa, o pena di tradimento grauati, ne accusati; ne pur del creder lor sono ricercati; ogni volta che essi non dieno alcun male odore di congiurationi. Et di questi tali ce n'è per lo passato stata, & tuttauia ce n'è buona quantita, ma non gia di cosi bassa & humile conditione, come erano que, che, non ha anchor molto, furono dalle giustitia puniti; & essendocene spetialmente alcuni per nome ottimamente conosciuti, non sara perauentura

fuori di proposito, che qui sene faccia mentione.

Il primiero adunque, & per gli vffici principale, era il Dottore Heth, gia arciuescouo d'Iorco, & cancelliere sotto la reina Maria, il quale nel cominciamẽto del regno di sua Maesta, mostrãdosi egli fedele, & quieto suddito, continuò in amendue i predetti vffici, & anchora che nella religione sentisse diuersamente, non fu giamai della sua libera coscienza ristretto, ne del suo hauer priuato; ma hauendo egli appresso di sua volonta renuntiati i suoi vffici, in casa sua si ritirò, oue sempre modestamente si visse, & tutte le terre da se acquistate si godette, infino a tanto che ben vecchio naturalmente finì il corso della sua vita, lasciando la casa sua col resto delle sue faculta a suoi amici, che

I nomi di diuerse persone ecclesiastiche, i quali quantunque sieno di contraria opinione nella religione, non son per cio stati in pericolo ne incolpati d'alcuna pena corporale.

d'vn non picciolo essempio della mansueta natura di sua Maesta; simile al quale non se n'udi giamai un'altro in tutto il tempo, che la reina Maria regnò. Il somigliante auenne ad vn D. Paolo vescouo di Peterborough, huomo di molta eta, & assai graue, & suddito molto pacifico. Altri ci furono, che erano stati vescoui di gran riputatione, come il D. Tunstall vescouo di Duresme, similmente fornito di maniere mansuete, & come i dottori VVhit, & Oglethorpe, l'vn vescouo di VVinchester, & l'altro di Carlile, huomini d' vna natura molte dolce, & quieta; & spetialmente questo di Carlile, che di maniera si mostrò solecito in fare il suo douere verso lo Maesta della reina, che fu quelli, che la consacrò, & la coronò nel tempio di

VVest-

VVestminster; & altresi i dottori Turleby, & VVatson, l'vn vescouo d'Ely, huomo molto cortese, & l'altro di Lincolne, hoggidi viuente, ma di natura anzi che no aspra; a quali si puo aggiugnere vn Turberuile, allhora vescouo d'Exceter honesto gentilhuomo, ma assai simplice vescouo; il qual sempre si visse in liberta di coscienza. Hor niun de sopradetti valenthuomini fu vnque turbato, ne di pena alcuna corporale punito; non obstante che contra queste leggi l'autorita del papa mãteneſſe. Ci furono anchora alcuni abati, comè il signor Fecknam anchora viuente, il quale sempre mai è vissuto ciuilmente, & modestamente, & altri ... ani, come il D. Boxall decano di VVindesore, huomo di gran modestia & sapere,

e'l D. Cole decano di san Paolo in Lon-
dra, piu zelante, che aueduto, e'l Dot-
tor Reinold decano d'Exceter, nõ pun-
to ignorante, & molti altri simili, i
quali hauendo prima hauuti vffici, &
dignita nella chiesa, & quantunque
prima fossero stati contrarij al papa,
& poscia sotto la reina Maria si fosse-
ro mutati di parere; non sono per cio
infino a questo giorno stati accusati, ne
men di niuna corporal pena gastigati;
ne pur priuati d'alcuna minima parte
de lor beni patrimoniali, o degli acquis-
tati; ma son bene stati rimossi degli vf-
fici ecclesiastici, come che rifiutassero
d'amministrargli secondo le leggi.
Anzi alla maggior parte di loro, & a
molti altri di simil qualita, per buono
spatio di tempo, fu conceduto l'habita-
re nelle case episcopali, nelle quali ci-

uil-

uilmente & corteſemente, ſenza fare loro, ne a loro amici offeſa veruna, furono ſempre ben trattati; infino a tanto, che il papa incominciò a turbare la quiete del reame colle ſue bolle; & co ſuoi meſsi, per ſuſcitare rebellioni; all' hora alcuni pochi de prenomati, eſſendo ſtati trouati miſchiarſi (piu che non ſarebbe ſuto di meſtieri per lo ben del commune) negli affari dello ſtato inchinanti a cõſpirationi; furono dalle dette caſe leuati, & in altri luoghi piu remoti condotti; oue a certi vagabondi, conoſciuti per inſtrumenti atti a ſeminar diſcordie, era vietato l'uſar con eſſo loro; acciochè non aumentaſſero le turbationi, come manifeſti ſegnali da dubitarne le bolle del papa ci dauano. Et fu cio fatto anchora ſenza che eſsi in niuna maniera foſſero nelle coſcienze

lo-

loro molestati, o che per mezzo d'alcuna inquisitione fossero in alcun pericolo di pena corporale condotti; di modo che niun di loro per cagion d'alcuna quistione di religione fu ricercato; anzi furono tutti, lo'ntiero & natural corso delle vite loro, lasciati fornire. Hoggi anchora ce ne restan tali di loro, che possono (se non vogliono esser autori, & instrumenti di discordie, & di rebellioni) godere, senza pericolo della vita, ne d'altra ingiuria, tutto il resto del tempo, che Iddio & la natura concederà loro. Et qui è da notare, come i principali, & la maggior parte di costoro sotto Arrigo ottauo, & Edoardo sesto, haueuano predicando, scriuendo, leggendo, & disputando insegnato a tutto il popolo di condennare, anzi

& abominare l'autorita del papa, & haueuano diuerſe fiate per queſto riſpetto giurato publicamente, & ad amendue i predetti re dato il titolo di ſupremo capo della chieſa ingleſe dopo Gieſu Chriſto, il qual titolo gli auerſari falſiſſimamente ſcriuono, & affermano, che al preſente la Maeſta della reina ſe lo vſurpi, coſa non vſata da ſuoi paſſati; la qual menzogna, & falſita è ageuoliſſima d' eſſer conoſciuta per gli propri ſtatuti del parlamento; & anchora per eſſerci egli tralaſciato nel cominciamento del ſuo regno fuori de ſuoi titoli. Et per priuoua che i ſopranomati veſcoui, & huomini letterati habbiano, gia lungo tempo fa, la predetta autorita condennata, & biaſimata; molti libri

Gli vltimi difensori dell. autorita del papa, sono stati i principali aduersari di quella con la dottrina, & con gli scritti loro

& molti lor sermoni, contra quella in inglese & in latino, anchora hoggidi stampati si leggono a loro onta & confusione; d'essersi eglino cosi souente cambiati di parere; & anchora d'essersi vltimamente dati a perseguitare coloro, a quali essi medesimi haueuano insegnato, & confermati a credere il contrario. Il qual peccato, non so io vedere, che sia dal peccato in ispirito santo molto differente. C'è similmente stata, & anchora c'è vna gran quantita d'huomini laici ricchi di poderi, & d'altri beni, & per cio ne luoghi delle habitationi loro di molta riputatione, & autorita, i quali in su questi vltimi tempi sono stati palesemente deuiati dalla religione, & all'autorita del papa voltati; non per cio niun di loro è infino a qui stato sopra cotal cosa ricer-

Vn numero d'huomini laici, per ricchezza riguardeuoli, i quali a benche sieno di contraria religone, non son pero stato di tradimento accusati.

cato

cato, ne men turbato per sospetto alcu-
no, ouero per accusa alcuna di tradi-
mento; pel quale la vita sua, o il suo
hauere corresse alcun pericolo. Di ma-
niera che chiaramente appare, come
non è giamai stato, ne meno è vero, che
per contrarieta di credenza, o per l'
autorita papesca (come gli auersari
falsamente, & sfacciatamente vanno
publicando) alcuno sia stato sotto la
presente reina di morte punito; anzi
ci son tra di loro alcuni ottimamente
conosciuti, che credono, che il papa per
l'autorita della parola di Dio, debba
per tutto il mondo essere sourano, &
vnico capo della chiesa catolica; per
diterminare, & per regolare egli solo
ogni causa ecclesiastica; & che la
Maesta della reina non debba hauer
gouerno alcuno di qual si voglia sud-

dito de suoi reami, che sia ecclesiastico le quali opinioni possono non dimeno qual piu, & qual meno esser per le leggi del reame punite; & pur per niun de detti punti si trouera, che vn sol ne sia stato perseguitato; non che sia stato per accusa alcuna di tradimento in pericolo di vita menato.

Se alcuno fosse domandato per qual cagion questi altri sieno vltimamente stati posti a morte, e si potrebbe con verita risponder quello, che disopra è piu volte stato replicato; cioè che niuno per tradimento sia suto allo stremo pericolo della vita condotto, se non se colui, il quale la contenenza della bolla papesca ostinamente approua, & sostiene; imperoche ella contiene, che sua

Maesta

Maesta non è leggittima reina d' Inghilterra, che è il primiero, & principale punto di tradimento. Il secondo è, che tutti i sudditi suoi sono del lor giuramento d' vbidirle assoluti, & franchi. Il terzo è, che essi sono dispensati, & è lor concessa autorita di non vbidire a lei, ne alle sue leggi; che non è di picciola importanza. A quali si dee aggiugnere il quarto, che è, che essi non vogliono biasimare ne condennare il nimichevole modo tenuto dal papa, nella guerra aperta fatta in Irlanda contra sua Maesta; doue l'vn della costor compagnia, chiamato il dottor Sanders inglese fuggitiuo, & principale in tra gli altri congiurati in Roma, per ispetial cõmissione del papa, come legato cõmãdaua, & come tesoriere, & paga-

Che non si condanna niuno per tradimento. eccetto quelli, che approuino, & mantengano la continenza della bolla contra il reame.

tore i danari per alcun tempo gouernaua. Costui adunque nel suo libro della monarchia della chiesa, che compilò anzi che in Irlanda si passasse, apertamente & vanagloriosamente approuò per leggittima la bolla di Pio quinto contra sua Maesta; affermando (come bene era la verita) che in virtu di detta bolla vn dottore Morton ingleſe, ha lungo tempo fuoruscito & fuggitiuo, era da Roma nelle parti settentrionali d'Inghilterra stato mandato, per muouer quiui la primiera rebellione; della quale Carlo Neuill, vltimo conte di VVestmerland fu duca & capo.

La difesa della bolla del papa fatta per lo D. Sanders.

Per la qual cosa puo ad ognuno manifestamente apparere, come sopra il fondamento della detta bolla, amendue le rebellioni accadute in Inghilterra & in Irlanda, furono stabilite, & che costo-

costoro son giustamente di tradimento stati condennati, & per l'antiche leggi del reame dirittamente puniti, senza però essere stati d'altro vitio incolpati, fuori che d'hauere tanto dentro, come fuori d'esso contra sua Maesta, & contra il suo stato conspirato; & altresi per hauer l'autorita del papa; & delle bolle publicata, & sostenuta, per deporre sua Maesta della corona; & vltimamente per hauere riconciliati al papa i suoi sudditi, ritrahendoli dalla vbidienza, che a lei, & alla lor cara patria debbono; senza anchora mancare d'incitarli, & inanimirli a scandali, & a discordie. Per queste cause adunque, & non per cagioni, o per quistioni di religione, essi sono stati condennati. Bene è vero, che quando si sentiuano de sopradetti punti di conspiratione, &

Que, che di morte sono stati puniti, furon condennati per cagion di tradimento, & non di religione.

di tradimento incolpati, & in fallo trouati, essi, nelle risposte loro con alcun couerto colore, intendeuano di dare a credere altrui, che cio, che haueuano operato, era tutto stato per rispetto della religione; ma in effetto, & in verita egli s'è manifestato, che egli era per hauere procacciate & mantenute le rebellioni & le guerre contra sua Maesta, & contra il suo reame.

Differenza tra la verita & la falsita

Hora qui si puo vedere, & chiaramente conoscere la manifesta differenza, che é tra le vere attoni di sua Maesta, & le false oppositioni degli auersari, perche doue i seguaci del papa (autore principale de modi d'assalire i reami di lei) allegano falsamente, che vna qualita di persone, che essi di titolo di Martiri adornano, sieno morti

per

per ſoſtentamento della religione cattolica; ſi può in verita moſtrare eſſer morti (ſe pur coſi vogliono) come martiri del papa; & non dimeno, come traditori contra la ſourana lor reina; & come ſeguaci di colui, che con ogni ſpetie di guerra, s'è ſcoperto nemico capitale di ſua Maeſta, del ſuo reame, & del ſuo popolo. Et che tale ſi ſia l'intentione di tutti coloro, che oſtinatamente hanno l'autorita, & la continenza di detta bolla ſoſtenuta, le parole medeſime d'eſſa bolla lo manifeſtano, nella maniera che qui ſeguita, & ſecondo che lo ſteſſo dottore Sanders teſtimonia.

Sufficiente prouua per dimoſtrare, che coroło, che mantengono le bolle papeſche ſieno diritamente colpeuoli di tradimento.

PIus Quintus Pontifex Maximus, de Apoſtolicæ poteſtatis plenitudine, declarauit Elizabetham

berham prætenſo Regni iure, nec-non omni & quocunque Dominio, dignitate, priuilegioq; priuatam: Itemque Proceres, ſubditos & populos dicti regni, ac cæteros omnes qui illi quomodocunque iurauerunt, à iuramento huiuſmodi ac omni fidelitatis debito, perpetuò abſolutos: *Cio è. Pio quinto pontefice maſſimo per l'ampia podeſta apoſtolica, ha dichiarata Elizabetta eſſere priuata d'ogni preſunta ſua ragione del reame, & di qual ſi voglia ſignoria, diguita, & priuilegio, Et parimente i nobili, i ſudditi, e i popoli del detto reame, & tutti gli altri, che in qual ſi ſia modo le habbiano giurato, ſono per ſempre liberi, & aſſoluti da cotal giuramento, & d'ogni altro obligo di fedelta.*

Et

Et cosi va seguitando con molte minaccie, & maladitioni verso tutti coloro, che a lei, & alle sue leggi ardiranno d'vbidire. Hora per adempimento di questo, acciochesi pruoui, che la continenza della bolla, & la commissione del papa era vna euidente rebellione, non sara perauentura mal fatto di sentire cio, che il medesimo dottor Sanders, che andaua spargendo il fuoco papesco nell' Irlanda, similmente scriua nella Monarchia della sua chiesa visibile, che dice cosi.

Pius Quintus Pontifex Maximus, Anno Domini. 1569. reuerendum præsbyterum Nicolaum Mortonum Anglum in Angliam misit, vt certis illustribus viris authoritate Apostolica denunciaret, Elizabetham, quæ tunc rerum potiebatur, hæreticam esse: ob

eamque cauſam, omni Dominio & poteſtate excediſſe, impuneque ab illis velut ethnicam haberi poſſe, nec eos illius legibus aut mandatis deinceps obedire cogi : *Cio è. Pio quinto pontifice maſſimo nell anno del Signore* 1569. *mandò in Inghilterra il reuerendo prete Nicollo Morton ingleſe ; acciochè per l'autorita apoſtolia annuntiaſſe a certi huomini illuſtri, come Elizabetta, la quale allhora poſſedeua il reame, era heretica ; & per cio era ſcaduta d'ogni ſignoria, & d'ogni podeſta ; & che ſenza pena veruna puo eſſer da loro, come Ethnica ſtimata, & che eſſi medeſimi non poſſono per l'auenire eſſere coſtretti d'vbidire alle ſue leggi, ne a ſuoi comandamenti. &c. Coſi vedete*

Il D. Morton ſecreto ambaſciatore di Roma, mandato a ſuſcitare rebellione nel North.

vna

vna ambascieria di rebellione mandata dalla santita del papa ; la mbasciatore è vn vecchio farnetico, fuoruscito , & ribello ; mandato come egli dice , ad alcuni nobili , che erano i due conti di Northumberland , & VVestmerland capi della rebellione. Et dopo questo egli seguita di narrare la riuscita di quella (della quale, ardisco dire, che gli dolesse, che cosi cattiua fosse) con le seguenti parole.

Qua denuntiatione multi nobiles viri adducti sunt , vt de fratribus liberandis cogitare auderent , ac sperabant illi quidem Catholicos omnes summis viribus affuturos esse : verum etsi aliter quàm illi expectabant res cuenit , quià Catholici omnes nondum

nondum probé cognouerant, Elizabetham hereticam esse declaratam, tamen laudanda illorum Nobilium consilia erant: *Cio è, Per la quale denuntiatione molti huomini nobili si mossero ad ardire di pensare di liberare i fratelli; con certa speranza che sarebbero da tutti i catolici, con tutte le forze loro aiutati, ma anchora che la cosa riuscisse tutto altrimenti di quello, che essi s'aspettauano, perciochè tutti i catolici non erano anchora ben certi, che Elizabetta fosse come heretica stata dichiarata; non dimeno i pensieri di que nobili eran degni di loda. Eccoui vna rebellione, & vna sconfitta de ribelli, assai dolcemente narrata.*

Questo nobil fatto qui narrato fu

la

la rebellione de paesi del North, gli huo mini illustri furono i sopradetti conti, il mancamento, che ella (secondo loro) non riuscisse a bene, fu che i traditori furono sconfitti; & che la reina co sudditi suoi leali n'hebbero, per voler di Dio, la vittoria. Et la cagion per la quale essi non vinsero, fu che i catolici non erano stati informati, come si conuenia; che la Maesta della reina fosse dichiarata (come essi dicono) Heretica. Al qual mancamento, hanno dopo questo, per rendere i ribelli piu numerosi, & piu forti, con ogni solecitudine, & cautela proueduto, con mandare nel reame vna quantita grande di Seminarysti, & di Giesuiti, con espresso carico d'informare il popolo; come per le costoro operationi s'è poscia chiaramente palesato. Atto

vera-

veramente proprio per emmendare i lor primieri errori.

Ma anchora che il D. Sanders habbia in questa maniera scritto, potrebbe non dimeno essere allegato da seguaci de due piu famosi Giesuiti, l'vn de quali si chiama Roberto Persons (il quale si va tuttauia nascondendo di luogo in luogo continouando i modi de suoi tradimenti) & l'altro fu nomato Edmund Campion (il quale a guisa di miasma dire fu trouato trauestito, & del suo tradimento fu punito) che il tradimento del D. Sanders in mantener la sudetta bolla, fu suo proprio trouamento, & per cio non si debbe miga attribuire al Personio, ne al Campiano. Laonde per auerare meglio, come questi due hebbero, per ispetiale

autorita, carico di mandare ad essecu-tione la contenenza della detta bolla, si metteranno qui alcuni scritti, i quali non son punto finti, ne imagina-ti, ma son que medesimi, che furon tro-uati sopra l'vn de congiurati incontа-nente dopo la morte del Campiano.

Facultates concessæ

PP. Roberto Personio, & Edmundo Campiano, pro Anglia, die 14. Aprilis 1580.

PEtatur a summo Domino nostro, explicatio Bullæ declaratoriæ per Pium Quintum contra Elizabetham & ei adhærentes, quam catholici cupiunt intelligi hoc modo vt obliget semper illam & hæreticos

ticos, catholicos vero nullo modo obliget rebus sic stantibus, sed tum demum quando publica eiusdem bullæ executio fieri poterit. *Seguitano poi diuerse altre domande di gratie tutte a fauore dell' autorita loro, le quali la presente materia non richiede che qui si notino, ma nella fine seguita poi questa conclusione, in forma della risposta del papa.*

Has prædictas gratias, concessit sũmus Pontifex patri Roberto Personio, & Edmundi Campiano in Angliã profecturis, die 14 Aprilis. 1580. *Praesente patre Obliuerio Manarco assistente.* Delle quali sentenze il tenore in vulgare è tale.

Le gratie

Le gratie concedute

ad amendue i padri Roberto Perſonio & Edmondo Campiano per l' Inghilterra ſotto il giorno 14. d'Aprile 1580.

Le gratie concedute da papa Grigoro XIII. al perſonio. & al Campiano nell' anno 1580.

SI domanda alla ſantita di N. S. la ſpoſitione della bolla dichiaratoria di Pio quinto contra Elizabetta, & ſuoi ſeguaci, la quale i catolici deſiderano, che ſia a queſto modo inteſa, che ella oblighi ſempre l'Elizabetta, & gli Heretici. ma che i Catolici non ſieno in alcuna maniera vbligati, ſtante le coſe nel preſente ſtato, ma ſi ben poi, quando la predetta bollæ potra publicamente eſſer meſſa ad eſſecutione. Nella fine ci era aggiunta queſta concluſione.

Le predette gratie ha concedute il

sommo Pontefice al padre R. Personio, & ad E. Campiano, i quali sono presti a partirsi per Inghilterra. questo 14. giorno d'Aprile 1580. presente il padre Oliuiero Manarco assistente.

Laonde egli è pur chiaro, che il Campiano haueua autorita di dispensare le cose, che sono nella bolla contra sua Maesta contenute, & non ostante che egli lo negasse, erano non dimeno la vera cagione del suo viaggio.

Et auegna che sia manifesto, che questi due Giesuiti Personio, & Campiano, non richiedessero solamente la dichiaratione della mente del papa intorno la bolla, ma che anchora per le domande loro dimostrassero, come essi, & gli altri catolici desiderauano, che ella fosse intesa contra la reina d'Inghilterra, non dimeno per maggiora

luce

luce di queſto fatto, è da ſapere, come tutti gli altri Gieſuiti, ſeminaryſti, & altreſi tutti i papeſchi, che ſi chiamano catolici, interpretano, o è loro permeſſo d'interpretare la detta bolla contra ſua Maeſta, & contra i ſuoi buoni ſudditi, & in qual ſi voglia guiſa, che lor vogliono cio ſtorcere, pur vedrete, come l'un de lor compagni nominato Hart, che inſieme col Campiano fu condennato, anchora hogi viuente, intra molte altre coſe manifeſtò cio, che di queſto affare egli ſapea, che fu l'vltimo di Dicembre 1580. colle ſeguenti parole.

La confeſsione d'Hart intorno alla interpretatione della bolla di Pio quinto.

La bolla di Pio quinto, in quanto è contra alla reina, è ſtimata da catolici ingleſi, come vna ſentenza leggittima, & come vn ſufficiente ſcaricamento d'

ogni lor lealta verſo quella, & coſi ri-
mane nel ſuo vigore. ma in quanto a
certi punti appartenenti a ſudditi, ella
è ſtata alterata dal preſente papa. Per-
che eſſendo nella detta bolla ad ogni
ſuddito di lei comandato di non vbidir-
la, impero che eſſendo elle ſcomunicata
& depoſta, coloro che le vbidiſcono,
ſono parimente ſcomunicati, & male-
detti. Che è coſa molto pericoloſa per
gli catolici, percioche vbidendo alla
reina, caſcano nella maladition del pa-
pa, & diſubidendola, nel pericolo di lei
incorrono. Per tanto il preſente pa-
pa, per ſolleuamento loro, ha queſta
parte della bolla alterata, & gli ha
diſpenſati, che ſenza pericolo d'incor-
rere nella ſcomunicatione la poſſano
vbidire, & ſeruire, il qual diſpenſa-
mento haura queſto vigore, infino a

tanto, che al papa piaccia d'ordinarne in contrario.

Per fare adunque alcuna concluſione delle coſe qua a dietro toccate, diciamo che ognuno nel reame, o fuori che ſi ſia, puo ageuolmente comprendere, come tutti i libelli infamatorij ſtampati, non ha guari, in diuerſe lingue, & gli ſcandaloſi rapporti fatti nelle corti de prencipi, che vna moltitudine d'huomini ſieno vltimamente ſtato tormentati, & di morte puniti ſolamente per cagion della religion catolica, & non per lo peccato di tradimento, commeſſo contra la maeſta della reina, ſieno del tutto falſi, & sfacciati, & che per gradire a ribelli, & a traditori ſono ſtato publicati. I quali per fare anchora parer la coſa piu horrenda, & piu lamenteuole, ne recitano partitamente i

Concluſione per dimoſtrare, che tutti i libelli infamatorii contra S.M. e'l reame ſono falſi

nomi, i quali ſecondo il conto loro, il numero di ſeſſanta, nello ſpatio di venticinque anni, non ſoprauanza di niente. In queſto mentre ſi ſcordano, o piu toſto, per la durezza de lor cuori, non riguardano il numero quaſi di quattro cento (oltre a quelli, che nelle carcere furono tacitamente fatto morire) fra huomini, donne, fãciulle, & fanciulli, che nel tempo della reina Maria (il qual di poco paſsò il termine di cinque anni, che è la quinta parte del preſente regno di ſua Maeſta) fu di prigionia, di tormenti, di fame, & di fuoco crudeliſsimamente vcciſo, del qual numero, venti, & piu erano ſtati arciueſcoui, veſcoui, & prelati principali, & vfficiali nella chieſa, che ne fu miſeramente diſtrutta. fu il numero delle donne da ſeſſanta, & quello

Che differenza ſia dal picciol numero de morti nello ſpatio di 25. anni, da quello grande, che in cinque anni ſotto la reina Maria ſeguì.

de

de fanciulli piu di quaranta. Et tra le donne ve n'hebbe alcune grauide, fuori del corpo dell'vna delle quali il bãbino fu dal fuoco gittato, & crudelmente abbruſciato, il quale eſſempio ſo prauanza la crudelta di qual piu crudele ſcitha. Et che piu? la maggiore parte della giouentu, tanto dell'vn ſeſſo, quanto dell'altro, che in quel tempo ſofferſero morte (che è degno d'eſſer notato) erano tali, che ne per lo ſacramento del batteſimo, ne per la creſima haueuano approuata, ne meno erano poi ſtati alleuati, ne ammaſtrati; ne haueuano etiandio vdita altra maniera, o forma di religione, che quella, della quale, col ſangue, & colla morte loro, a guiſa di veri martiri, reſero teſtimonianza. La qual coſa è ben d'altra maniera degna d'vn pietoſo, & chriſtano

lamento di parole ſemplici compoſto, & non d'vna vanagloriosa eloquenza, che ſi ſia il giuſto ſupplicio in queſti tempi dato ad alcuni pochi traditori, de quali, quelli, che paſſano il trenteſimo anno d'eta, hanno in quel tempo per lo batteſimo loro approuata; & nella lor giouentu appreſa quella ſteſſa religione, alla quale hoggidi con tanta amaritudine eſsi s'oppongano. Oltre a queſto l'opinioni lor ſono bene diuerſe da quelle de Martiri, che ſotto la reina Maria il martirio riceuettero, & concio ſia coſa che in quella religione, nella quale erano diuenuti chriſtiani, perſeueraſſero; non percio nella morte loro, la lor leggittima reina negarono giamai; ne fuori del reame mantennero alcun ſuo paleſe nemico; ne meno le ſuſcitarono in tempo niuno alcuna re-

bel-

bellione, o guerra ciuile, ne discordia alcuna celatamente seminarono in pregiudicio della vita, o della signoria della loro prencipessa; ne suddito veruno dalla sua vbidienza deuiarono, come questi serui giurati del papa hanno per sempre fatto.

Ammonitione a tutti i prencipi forestieri.

Laonde essendo tutte queste cose ben considerate, non è dubbio, che tutti i sudditi buoni, che nel reame sono, manifestamente veggono, & che i vacillanti (pur che non sieno anchora del tutto stato da maluagi deuiati) sieno nell'auenire per vedere, quanto essi sono stati ingannati in essersi lasciati cosi semplicemente da gli altri separare: & tutti i forestieri, & massimamente i gran signori christiani, come sono imperadori, re, prencipi, & simili, i quali ne gli stati loro, o per retaggio succes-

uo, o per consentimento de loro popoli, sono sourani, quando che di queste vltime attioni di sua Maesta giuste, & necessarie sieno informati, come ella solamente per difesa di se medesima della sua corona, & del suo popolo, le hausate contra i publici assalitori, & ancho per ischifare vna guerra ciuile, eccitata per le costoro conspirationi, vogliono (come non è da temere, che cosi non vogliano) ne lor simiglianti casi per regola vera concedere, & approuare, che al vescouo di Roma, etiandio che e fosse successor di san Pietro, & pastore spirituale, o che fosse vescouo vniuersale di tutto il christianesimo (come egli sotto il nome di Papa si pensa d'essere) non pertenga, primieramente colle sue bolle & scomuniche in cotal maniera, & a voglia sua,

a richiesta de ribelli & de traditori deporre alcun prencipe sourano, che sia stato leggittimamente della sua corona inuestito; come per successione di sangue; o per diritta elettione; ne d'armare poscia gli altrui sudditi contra i loro propri signori, per fare lor guerra, ne dispensarli de lor giuramenti; ne di scomunicare que sudditi, che restano fedeli a lor prencipi, per l'vbidienza che lor prestano; & vltimamente di fare egli stesso co suoi propri soldati aperta guerra contra que prencipi, i quali contra di lui non mossero giamai le armi. Percioche, se gli fosse lecito d'vsare questa imperiosa, & crudele podesta, non ci sarebbe adunque imperio, reame, prouincia, citta, o castello, sotto qual si sia diritto titolo, d'alcun piu lungamente posseduto; che vn certo

huomo

huomo, pur mortale, sedente in Roma come egli dice, nella cathedra di san Pietro, vorra a posta sua, o a piacer suo, senza autorita alcuna diuina, ne humana, stimare honesto & ragiouole. La qual podesta dal signor de signori Giesu Christo, figliuol di Dio, vnico signore, & saluator nostro, & capo della sua chiesa, non fu giamai vsurpata; mentre che in forma d'huomo qua giu dmorò. ne men a lui fu per iscritto, o per traditione alcuna da san Pietro data, o lasciata (da cui egli si da a credere, che ogni sua autorita deriui) non men da san Paolo apostolo de Gentili. Anzi piu tosto ogni altra cosa, poi che in ciascun sermone, o in tutti gli insegnamenti, & negli scritti contenuti ne gli euangeli, & ne libri degli apostoli euidentemente è comandato, che tutti à

L'autorita, che il papa si penia d'hauer sopra ognuno, non gli è punto stata data da Christo, ne da gli apostoli Pietro & Paolo.

prcn-

prencipi della terra sieno vbiditi, & in ispetialta i re; & questo comandamento è di maniera generale, che da vn tanto & tale obligo, & da vna tanta & tale vbidienza niuno è assoluto, & franco; come per la sentenza di san Paolo scritta a Romani stessi bene appare. Omnis anima subblimioribus potestatibus sit subdita &c. che viene a dire, Ogni anima sia soggetta alle podesta superiore. Sopra il qual comandamento, o legge san Chrisostimo vescouo di Costantinopoli scrisse, come etiandio gli apostoli, i propheti, gli euangelisti, & i monaci ci sono sempre mai stati compresi. Et per mostrare che tale fosse il parere di san Pietro sopra cio (da cui questi papi s'vsurpano la maggioranza loro) non puo esser piu chiaramente espresso, di quello, che egli me-

Rom. 13.1.

medesimo espresse cosi dicendo. Proinde subiecti estote cuiuis humanæ ordinationi, propter Dominum; siue Regi, vt qui superemineat, siue præsidibus ab eo missis. che vuol dire. Percio sottometteteui ad ogni humano ordinamento per lo Signore; o a re, come a superiore; o a rettori, come a mandati da lui. & non pur da quello, che questi due principali apostoli di Christo dissero, ma da quello, che lo stesto Christo figliuol di Dio, & vnico maestro di verita altresi disse a san Pietro, & agli altri apostoli suoi compagni Reges gentium dominantur, vos autem non sic &c. che significa, I re delle genti essercitano signoria sopra le genti: Ma non gia cosi voi. Possono adunque questi papi, che vogliono esser creduti loro successori, apprendere a lasciare la loro

1. Pie. 2. 13.

Matt. 20. 25.

vana

vanagloriosa, & tirannesca autorità in cause temporali & terrene sopra i re & sopra i prencipi; & ad essercitare l'vfficio di buon pastore, si come per tre fiate ad vn medesimo tempo san Pietro n'hebbe espresso comandamento dal suo Signore, & maestro,. Pasce oues meas. cioè, Pasci le pecore mie, & poi gli fu chiaramente vietato l'vso del coltello, con queste parole: Couerte gladium tuum in locum suum, ouero, Mitte gladium tuum in vaginam. che significa, Ritorna il coltello tuo nel luogo suo. ouero, Metti il coltello tuo nel fodero; i quali comandamenti tutti di Christo & degli apostoli, furono debitamente seguitati, & per molte centinaia d'anni, dopo la morte loro, da fedeli, & buoni vescoui di Roma osseruati; i quali l'humilta degli apostoli, & la dottrina

Gio: 21. 15.

Matt. 26. 52.

Gio: 18. 11.

di

di Christo dirittamente seguitarono; & per tai mezzi allargarono vie piu la fede, & i termini del christianesimo, che questi vltimi papi co loro coltelli, & colle loro scomuniche s'habbiano, in questi cinque cento anni, fatto. Et in cotal bonta continouarono infino al tempo d'vn papa Hildebrando, altrimente chiamato Grigoro settimo, che fu intorno l'anno di salute 1074. il qual fu il primo, che cominciasse ad vsurparsi questa maniera di tirannide; la quale ad essempio suo è stata vltimamente da Pio quinto seguitata; & dopo lui del presente Grigoro terzo decimo, percioche si come veggiamo Grigoro settimo nell'anno di nostro signore 1074. o la d'intorno, hauere hauuto ardire di deporre il nobile imperadore Arrigo quarto; cosi hoggi Grigoro decimo

Il papa Hildebrando, fu il primo, che mouesse guerra all'imperadore nel 1074.

decimo terzo, vuol tentare il medesimo contra la figliuola, & herede del re Arrigo ottauo, la reina Elizabetta, reina sourana, la quale dal solo Iddio la sua corona riconosce. Il per che potranno per questo essempio i prencipi, & i lor consiglieri vedere, quanto felice fosse la riuscita, che Dio concedette ad Arrigo diritto, & Christiano imperadore, contra l'orgoglio di papa Hildebrando, s'eglino noteranno, che quando esso papa tentò di priuare dello'mperio il prode imperadore Arrigo, haueua ui vn certo nobile huomo, nomato Rodolfo, d'alcuni appellato conte di Renfield, il quale, sollecitato dal papa, il titolo d'Imperadore s'vsurpò, ne guari andò, che egli ne fu dal predetto Arrigo vinto, & hauendo egli nel combattimento la sua diritta mano perdu-

ta, & con certi vescoui (i quali a nome del papa l'haueuano a cio mosso, cõpiagnendosene, diceua loro, come la mano diritta, di cui era manco, era quella, colla quale haueua prima giurata vbidienza & lealta ad Arrigo imperadore, suo signore, & padrone; & che per hauere egli seguitati i lor malnagi consegli, s'era sopra di se tirato vn graue, & giusto giudicio di Dio. Essendo adunque, per ispetiale gratia di Dio, lo'mperadore Arrigo restato vincitore; fu cagione, che il sopra nomato papa Grigoro, in vn concilio fatto in Italia, fosse deposto, si come prima di lui, il suo predecessore, Ottone imperadore haueua, per cagion di molti & abomineuoli vitij, deposto vn certo papa Giouanni, & in questa guisa furono in brieue tempo nel 1047.

Guidicio di Dio sopra il falso imperadore constituito dal papa in luogo del buono.

Papa Grigoro settimo deposto d' Arrigo il quarto.

tra

tre altri papi trattati, cio è Silueſtro, Benedetto, & Grigoro ſeſto dallo'mperadore Arrigo terzo, per cagion di ſimiglianti cauſe temporali contra di lui impreſe. Molti altri eſſempi anchora, dopo Arrigo quarto, ſi poſſono moſtrare alla Maeſta dello'mperadore, & a preſenti prencipi del ſanto Imperio, come d'Arrigo il quinto, & dopo lui di Federico primo, & di Federico ſecondo, & poi di Luigi di Bauiera tutti imperadori, i quali furono da papi con le lor bolle, con le loro ſcomuniche, & con le lor guerre crudelmẽte, & tirannеſcamente perſeguitati. Il ſomigliante anchora di molti altri grãre; & monarchi della chriſtianita, ſi puo dimoſtrare pertenente a lor nobili paſſati, nelle lor proprie ſignorie, per li quali poſſono vedere, come queſta maniera

Arrigo il quinto Federico il primo Federico il ſecondo Luigi Bauiera imperadori.

di ſuperiorita tirannesca di guerreggiare, contra gl'imperadori, & contra i re, & di tentare di deporre quelli, foſſe primieramente cominciata da papa Hildebrando, tutto che egli non haueſſe giamai, in approuatione di cio, alcun leggittimo eſſempio della legge di Dio, tanto del vecchio, come del nuouo teſtamento, onde il fine della tirannide loro riuſci, per gratia di Dio, quaſi ſempre vano, ſi come non ſi dee temere, che, col medeſimo fauore, non ſia altreſi per riuſcir ſempre tale, a lor confuſione, ne ſecoli auenire.

Per tanto ſi come non ha dubbio alcuno che ogni ſourano, & chriſtiano prencipe, per difeſa di ſe, & dello ſtato ſuo, & per mantenere in pace i ſudditi ſuoi, vſera ogni ſpetie di reſiſtenza contra i papi, che coſi violentemente, & tiran-

rannescamente procederanno per sos-
tentare, & per aggradire i traditori,
& i ribelli; dee adunque similmente la
Maesta dello'mperadore, con tutti gli
altri re, & prencipi christiani giudica-
re, che alla reina d' Inghilterra sia leci-
to, & ragioneuole di resister loro in
questo tempo, poi che ella è veramente
reina, & porta corona di re, & poi che
ella è sourana prencipessa di diuerse
nationi, & reami, essendo leggittima-
mente stata della sua corona inuestita,
& essendo, per rispetto del suo ottimo
reggimento, da tutto il suo popolo con
somma fauore, & general gratia ama-
ta, & vbidita (fuori che d' alquanti po-
chi furiosi traditori, et d' alcuni sezza ra
gione sdegnati, de quali non c'è quasi re
ame alcuno, che ne sia del tutto libero)
come in questi xxv. anni continoui è

Tutto ciò, che è lecito agli altri prencipi sourani, è ancora lecito alla reina & alla corona d'Inghilterra.

ſtato manifeſtamente veduto, & da tutti i foreſtieri, con non poca loro ammiratione, notato, che, ſenza far torto ad alcun prencipe, o re del Chriſtianeſimo, puo la ſua felicita eſſere a quella di qual ſi voglia di loro paragonata, anzi ci ſon perauentura molti re, & molti prencipi, che di godere, ne gli ſtati loro, alcuna parte di quella ſi contenterebbono. Et quantunque al papa ſia hoggi anchora permeſſo dallo' mperadore, nelle ſue patrimoniali ſignorie, & ſimilmente da due gran monarchi il re de franceſchi, e'l re di Spagna (non oſtante che da molti altri re anchora non gli ſia cio conceduto) di continouare in diuerſe cauſe la ſua autorita, & d'vſurparſi il vanaglorioſo titolo di veſcouo vniuerſale di tutto il mondo (il quale intorno a noue cento

anni

anni passati Grigoro il grande, disse che egli era titolo infame, pieno di sacrilegio, & che chi se l'haueſſe vſurpato, ſarebbe ſtato il meſſo d'Antichriſto) non dimeno nelle ſignorie, & ne reami loro (come etiandio in queſto) s'è a molti ſegnali & per molte leggi ſufficientemente conoſciuto, in quanti modi la ſua tirannesca poſſanza, & eccessiua autorita ſia per ſempre ſtata riſtretta, rafrenata, & limitata col mezzo di molte leggi, & ſtatuti antichi et moderni coſi nella Francia, & nella Spagna, come in altre ſignorie, il che a leggiſti di que paeſi preſta ampia materia da farci ſopra lunghi ragionamenti. Et in qualunque modo i dottori canonici, che ſono i Bombardieri del papa, facciano alla ſemplice moltitudine del popolo apparere ſpauenteuoli

Il titolo di vescouo vniuersale essere il messo d'Antichristo.

le costui scomuniche, & interdetti, non dimeno tutti i grandi imperadori, & tutti i re, nelle proprie cause delle dirittе lor ragioni, & della loro reale maggioranza (anchora che non si questionasse, che d'vna picciola citta, o d'vn pouero villaggio, & alcune fiate solamente di non lasciare, che alcuna persona indegna, fosse al grado di vescouo, o d'abate inalzata) non si ritennero giamai da sprezzare le scomuniche, & le forze papesche, anzi sempre con le armi a leuarsi da cotali pazze imprese gli costrinsero, & cosi senza temenza alcuna di perder la vita, o di dannar l'anima, o di contaminar la coscienza, arditamente, quando colla forza, & quando con le leggi, vi s'opposero. Hora tante sono le storie antiche, che di queste cose fanno mentione,

ne, che l'adurle qui tutte, ſarebbe ſouerchio; ma niuno altro re, n'ha di maggiori, & piu efficacci eſſempi, che s'habbiano que di Francia, & queſti d'Inghilterra ſimilmente; i quali con la nobilta de lor popoli, ſi ſono per diuerſe volte oppoſti alle vſurpationi del papa con ſeueri editti, di maniera che con vn proprio lor termine di Præmunire, i miniſtri ſuoi ſpauentarono, & di paura il ſuo chiericato fecero tremare, come, non ha pero molto, che il cardinale Volſeo ne fece ſufficiente ſperimento. Ma laſciando le ſtorie antiche per hora a parte, noi ci poſſiamo ottimamente raccordare, che, in queſto noſtro vltimo ſecolo, s'è veduto, l'armata dello'mperador Carlo V. padre di queſto re Filippo, non hauere delle ſue ſcomuniche niun timore hauuto, quan-

Nel 1527. Roma fu rubata, & papa Clemente pigliato dalla gente dello imperadore.

do nell'anno di nostro signore 1527. assediò, pigliò, & mandò a sacco la propria citta di Roma, doue il papa, che si nomaua Clemente, & con esso lui da ben trenta de suoi cardinali in Santagnolo, fu fatto prigione, & dopo lo spatio di sette mesi, che quiui rinchiuso dimorò; diede per riscattarsi, a Don Vgo di Moncada Spagnuolo, & al marchese del Guasto, quattro mila ducati, senza il riscatto de suoi cardinali, che fu grandissimo, &, non molto tempo prima, era stato (con tutto le sue maladitioni) da Colonnesi, & da lor consorti (essendo essi in quel tempo imperiali) nel predetto castello assediato, & lo sforzarono ad accordare loro tutte le lor domande.

Nel 1550. Arrigo secondo re di Fran

Non fu esso papa colla romana corte niente piu rispettato, o temuto d'

Arri-

Arrigo ſecondo re de franceſchi, & padre del preſente re Arrigo, quando intorno all'anno 1550. egli fece ſtrettiſſimi editti contra molte vſurpationi del papa, che erano, in pregiudicio della corona & del chiericato di Francia, ſtate fatte, onde egli, per tali editti, menomò molto l'autorita della corte romana, & i guadagni, che i papi ne traheuano.

Egli fece editti contra il papa, & contra la corte di Roma.

L'hoſte di Filippo, hoggi re di Spagna di cui era generale il duca d'Alua, non fu d'alcuna ſcomunica ritenuta, o impaurita, quando ſotto le mura di Roma, nell'anno 1555 fu menata, doue la maggior parte degli ameni giardini, & de ſuperbi palagi de preti guaſtò, & diſtruſſe, dalla quale il papa fu vie piu ſpauentato, che colle ſue ſcomuniche foſſe atto a ributtarla.

Nel 1555. Roma col papa, fu aſſediata dal duca d'Alua, con l'armata del re Filippo.

Ne men la ſereniſſima reina Maria,

La reina Maria e'l card. Polo s'oppongo al papa.

ria, sorella di sua Maesta (a benche della romana religione fosse diuotissima) non fu dalle colui scomuniche cotanto spauentata, che col suo conseglio, & col consentimento di tutti i giudici del reame, lasciasse, in gratia del cardinal Polo suo parente, di vietare, colle sue antiche leggi, che in Cales non fossero portate certe bolle, & vn certo cappello rosso, che il papa mandaua ad vn piaceuol monaco dell'osseruanza appellato Peieto, il quale era da lui stato costituito cardinale in disprezzo del predetto cardinal Polo. e'l medesimo cardinale per quella fiata non vbidi punto a comandamenti del papa, anzi, fornito del fauore della reina, non dubitò, non ostante le scomuniche & le pene minacciategli, d'opporuisi per cagion del cardinalato del detto Peieto, il quale,

tutto

tutto che le minaccie ſudette lo fauo-
reggiaſſero molto, fu non dimeno co-
ſtretto d'andare hor qua hor la per le
ſtrade di Londra ſenza il ſuo roſſo
cappello, a guiſa d'un monaco mendi-
cante. reſiſtenza di vero ardita d'vna
reina, per vn pouero cappello da car-di-
nale, in che ella ſeguitò l'eſſempio del re
Arrigo ſettimo ſuo auolo, il quale
per affari d'allume vſò gran ſeuerita
contra il papa. Comunque ſi ſia adun-
que, che i prencipi chriſtiani, per qual-
che lor politico riſpetto, ſi contentino
di ſofferire, che il papa comandi, doue
danno ne pregiudicio ne ſegua loro, egli
è pur coſa certa, & i papi molto bene
ſe lo ſanno, che, doue ſi tratti di meno-
mare in parte alcuna l'autorita di quel-
li nelle proprie loro giuriditioni, ouero
di porgere a loro nemici, o ribelli qual

Il D. Peieto frate mendicante.

I re chriſtiani non ſofferſero giamai, che i papi ſciemaſſero l'autorita & i diritti loro, auegna, che comportaſsino che haueſſero autorità ſopra i popoli loro.

ſi

si voglia aiuto) le bolle, le scomuniche, le sentenze, il suo dichiararli per Anathema solenni, le croci, le chiaui, ne le sue spadi d'amendue i lati taglianti gli seruiran di nulla, in auanzare le sue intentioni.

Hora che il papa ha chiaramente colle sue bolle & colle sue scomuniche, & per quanto ha potuto, tentato dispogliare sua Maesta de suoi reami, di sottrarre i sudditi dall'vbidienza di lei, d'incitargli a ribellarsele, senza hauer lasciato nel medesimo tempo di muouerle apertamente guerra co suoi propri capitani, co suoi soldati, con le sue insegne, & con ogni altro apparecchio di guerra, pensera perauentura papa Grigoro, o penseranno gli altri suoi successori, che vna sourana reina, la quale dopo Iddio non riconosce superiore alcuno, possedi-

trice

trice de reami d'Inghilterra, & d'Irlanda, & per tanti anni in essi stabilita, nel qual tempo tre, o quattro pontificati son passati, afforzata d'vn tanto diritto, & d'vno speciale amore, & d'vna dolce vbidienza de suoi popoli, che dopo lei non riconoscano altro superiore sopra questi reami, che la potente mano di Dio, pensera, dico, che ella possa essere impedita, o che debba temere di contrastarui colla spada, o con le leggi, & le sue non leggittime imprese render vani? O pensera egli, che ella non osera di fare mettere a fil di spada tutti que soldati, che egli mandera ad assalire i suoi reami? O piu tosto si fara egli a credere, che ella non ardira di fare esseguire il rigore delle leggi ciuili sopra que sudditi suoi, che saranno trouati

La reina d'Inghilterra non puo sofferire, che il papa a guisa niuna sus-citi rebellione nel suo reame.

nati colpeuoli non pure di tradimento, ma anchora d'essere stati i primi suscitatori delle rebellioni, & della guerre? Egli è certissimo, che da qualunque queste dishoneste imprese saranno rinouate, o sia da lui (che si sta sedendo in Roma coronato di triplicata corona) o sia da suoi procuratori, che in ogni canto tiene, il potentissimo Iddio, questo granre de re (che sua Maesta solo honora & riuerisce per suo sourano signore, & difensore, le cui leggi, & l'euangelio del suo figliuolo Giesu Christo si sforza di mantenere) afforzera di maniera Elizabetta sua cara figliuola, & seruente, che ella potra non pure resistere loro, ma etiandio confonderli tutti.

Poi che adunque gli scandalosi diuulgatori d'infamia, & di menzogna,

na, hanno publicati & canonizzati per martiri religiosi coloro, che qui hanno per lo tradimento loro il giusto supplicio patito, cosi hoggi possono (se pur cosi lor piace) canonizzare, & al lor catalogo aggiugnere il corpo senza capo del misero & vltimo conte di Desmonda; il quale vltimamente senza soccorso vagando, a guisa d'vn pouero mendico, fu nella capanna sua da vn'irlandese pigliato, & secondo l'vso fiero, & saluatico d'Irlanda gli fu muzzato, il capo ne altro fine ad vn simigliante capo di ribelli, quale egli era, si conueniua. Et qui per recitare parimente la fine degli altri capi suoi seguaci, si puo notare, per dare essempio a gli altri, la strana morte del D. Sanders, che fu in Irlanda per lo papa Legato, il qual nella stessa maniera errando, priuo d'ogni

Giunta al catalogo dei martiri del papa.

La strana fine de misero conte di Desmonda, del D. Sanders, di Giacopo Fismoris, & di Giouanni di Delmonda.

ni conforto, su per le montagne di quel reame farneticando, come pazzo, miseramente vi si mori. Et inanzi a lui vn nomato Giacopo Fismoris, che dopo lo scelerato Stuclei, fu il maggiore traditore, che s'hauesse in Irlanda (le sceleraggine, & i tradimenti del quale erano nel palagio del papa assai ben conosciuti) fu per le mani d'vn nobil giouane irlandese d'vn sol colpo vcciso, per difesa, & per conseruatione del suo patrimonio, che il maluagio cercaua di guastargli & d'abbrusiargli. Il quarto, huomo assai per nome famoso, fu Giouanni di Desmonda, fratello del sopra nomato conte, disleale & amatore del sangue humano, & de suoi piu domestici palese humicida, il quale andando egli anchora errando per le selue a guisa di lupo

dica

dietro ad alcuna preda, fu pigliato & vccifo, & anchora che e foſſe (ſecondo il creder ſuo) baſteuolmente armato di bolle papeſche, & d'alcuni Agnus Dei, & d'vno anello guernito d'vna eſquiſita pietra, che il papa ſoleua portare in dito, da cui gli era ſtato mandato, come ſi diſſe, le quai coſe, come il miſero vide, non gli ſaluarono per cio la vita. Hora tale fu l'vltimo & fatale fine di tutti i principali capi delle rebellioni, & delle guerre d'Irlanda, oue niuno hoggi rimane, che ſia per tale conoſciuto, il che manifeſtamente appare eſſere opera di Dio, & non miga degli huomini.

A queſto numero di martiri (poi che cercano numero) poſſono parimente aggiugnere vn giouane tutto furioſo della prouincia di

Giouanni Somerville.

Varuicci appellato Somerville, il quale fu vltimamente scoperto & pigliato, mẽtre che se ne venia determinato d'vccidere sua Maesta (la vita della quale ha sempre Iddio nella sua guardia & custodia hauuta) ne il traditore negò il maluagio suo pensiere, anzi confessò, come da conforti d'alcuni suoi parenti, huomini dati a discordie, & a rebellioni, egli s'era a questa impresa disposto, & mosso; & anchora per la lettura di certi libri, che, da poco in qua, sono stati contra sua Maesta da diuersi malitiosi publicati. La fin del quale è stata tale, che egli medesimo per disperatione, s'è per la gola nella prigione impiccato; che ci dee seruire d'vn notabile essempio della seuerita di Dio, contra coloro; i quali si riuolgono contra gli aiuti del signore. Imperoche si come

Iddio

Iddio, la ſua buona mercè ha infino a qui tuttauia da queſto, & da ſomigliante tradimento ſua Maeſta perſeruata; coſi non douera ella hauere cagion veruna per l'auenire, ſotto la medeſima difeſa, di temere, dicendo ella col re Dauide; Il mio Dio, è il mio aiuto, & io mi confidero in lui; egli è il mio difenditore, & la forza della ſalute mia. Hor qui poſſono i buoni ſudditi contra le ombre vane delle bolle papeſche confortarſi; poi che egli è paleſe al mondo tutto, come, dal cominciamento del regno di ſua Maeſta, il ſuo reame ha (per iſpetial gratia di Dio) goduta vna piu vniuerſale, & piu felice pace; il popolo ſuo è in maggior numero, in maggior forza, & in maggiore ricchezza creſciuto; la terra de ſuoi reami, ha copia maggior di frutti renduta, & in ſomma ogni genere di fe-

La felicita dell'Inghilterra, eſſerſi fatta molto maggiore, da che le maladitioni del papa contra di lei cominciarono.

licita mundana c'è vie piu abbondata; da che cominciarono i tuoni, le ſcomuniche, & le maladitioni del papa di quello, che per l'adietro ci ſi abbondaſſe, quando i ſuoi perdoni & le ſue benedittioni ogni anno ci venieno mandate. Si che le coſtui ſcomuniche, & le coſtui maladitioni ſi ſono contra di ſe, & de ſuoi conſorti voltate; onde ragioneuolmente ſi puo alla felice reina d'Inghilterra, & al ſuo popolo dire, quello, che nel Deuteronomio è di Balaam detto, cio è: Il ſignor Dio tuo nõ ha voluto vdir Balaã, anzi ha voltate le maladitioni in benedittioni. La ragione di cio, è pero che il tuo Dio, ti ama.

Hora auzgna che le predette ragioni ſieno ſufficiẽti per appagare ogni ragioneuole perſona, et d'indurla ad approuare per honeſte, per leggittime, et per neceſ-

ceſſarie le operationi di ſua Maeſta; nõ dimeno, per che potrebbe eſſere, che tale non reſtaſſe ſodisfatto, il qual per la lettura d'alcuni falſi, & artificioſi libri, et per hauer lor preſtata intiera fede, in pregiudicio della verita, & in fauor del papa; ha di gia, ſecondo le corrotte opinioni di quelli, ſiniſtramente giudicato; adunque per ſodisfare ad ognuno, per quanto l'humana ragione ci permettera, dimoſtreremo, che l'hauere ſuo Maeſta vltimamente fatto morire alcuni ſeminatori di diſcordie, & traditori, è ſolo proceduto per cagion delle loro conſpirationi & tradimenti, & nõ per le opinioni, che eglino della ſuperiorita del papa contra la reale autorita di ſua Maeſta haueuano; egli baſtera a guiſa d'vna repetitione delle ſopra allegate ragioni, le ſeguenti coſe breuemente rammemorare.

Ragioni per fare credere a seguaci del papa che niuno è stato fatto morire per religione, ma si per gli tradimenti loro.

Primieramente egli non si puo negare, che sua Maesta per molti anni non habbia le bolle, & le scomuniche papesche pacificamente sofferte, senza gastigare i fauoreggiatori di quelle; non facendone ella niente piu stima, che si facesse di parole sparte al vento, o di scritture in pergameno graui per molto piombo; ouero come guastadette d'acqua, che in latino a punto, Bullæ, si chiamano; o come di cose somiglianti.

Prima ragione.

Ma appresso hauere per isperienza veduto, come da loro, alcuni arditi & misleali sudditi, pigliauano animo, & cuore di mal fare; ella non puote allhora farne altro giudicio, se non che fossero indici, et messi d'vn molto maggior pericolo. Impercio con qual ragione puo egli parere altrui strano, che sua Maesta senza atto alcun violente, ma per

per vna ſemplice difeſa contra eſſe, hab bia rinouate, o ritornate nel ſuo vigore le precedente leggi, per vietare nel ſuo reame la publicatione, o la eſſecutione di ſimili bolle?

Secondariamẽte, quando, non oſtante il predetto diuieto, furono le medeſime bolle in gran quantita portate (chetamente pero) nel reame, & alla per fine da vna vil perſona (come araldo del papa) preſuntuoſamente furono attaccate alla porta del palagio del veſcouo di Londra, vicino al duomo di ſan Paolo, nella principal citta del reame; a chi puo dunque diſpiacere, che ſua Maeſta trouando vna forma di gridar la guerra, ſimile ad vna diſſida fattale nella ſua reale citta, & per l'vno de ſuoi ſudditi, che oſtinatamẽte la manteneua, & la comendaua; habbia proueduto ſi,

Seconda ragione.

La boila di Pio quinto è attaccata vicino al duomo di ſan Paolo.

che (secondo la giustitia) il malfattore riceuesse premio tale, quale l'opere sue meritauano? Et questa fu la prima pena corporale, che per cagione, o moto di rebellione, procedente da Roma, fosse ad alcuno data; & cio fu dodici anni & piu, dopo che sua Maesta cominciò a regnare; tempo assai sufficiente per isperimentare la sua patienza.

Il primo gastigo, che per cagion della bolla fosse dato ad alcuno.

Appresso quando il papa, tutto d'ira pieno s'vsci della sua sedia; & passò dalle parole & da gli scritti, a fatti (contra facendo in cio al comandamento di san Bernardo, lasciato a suoi predecessori) quando dico, lasciò Verbum, & pigliò Ferrum; volendo significare, che egli ha lasciato di pascere colla parola di Dio (cosa pertenente all'vfficio suo) & ha vsato il coltello, (che gli è

Terza ragione.

del

del tutto vietato) comouendo diuersi nobili ingleſi, & molti del minuto popolo a manifeſta diſubidienza, et rebel Rebellion del North.
lione, ch[illegible] l'officio di Dathan, & Abiron; et quando [illegible] ſudditi per comandamento ſuo l'eſſ[illegible] tutte quelle forze maggiori, che pote[illegible] rono. Chi puo dunque con ragione biaſimare, che ſua Maeſta, vſando della ſua diritta, & reale autorita, & delle ſue giuſte forze, ſi ſottomettesſe lo'ngiuſto poter de ribelli, & gli autori della conſpiratione gaſtigaſſe; non altrimente che il papa medeſimo s'vſi di fare de ſudditi ribelli dello ſtato ſuo di Roma? come d'alcuni meſi in qua è ſtato coſtretto di penſarci. Percioche, ſe ſi ritrouaſſe nel mondo prencipe, ſuperiore ad alcuno popolo, il quale volontariamente il ſuo vfficio traſcuraſſe

rasse, & sofferisse, che i sudditi suoi ad effetto mettessero qualunque cosa piacesse lor piu; certo che niuno gli haurebbe compassione, s'egli, per mancamento di prouedimento, & d'animo, la vita, il reame, & insieme l'honore perdesse.

Quarta ragione.

La quarta ragione è, che, quando sua Maesta s'auide, la maluagita del papa ogni giorno piu farsi maggiore, non gia per cagione della rebellione scoperta, & disfatta nella parte settentrionale del reame; ma si in mantenendo fuori del reame i traditori & i ribelli quiui fuggiti per le congiurationi loro, & insieme tutta la moltitudine degli altri fuorusciti, vna buona parte de quali mandò in questi due reami, acciò che il popolo a nouelle rebellioni tacitamente stimulassero; & oltre a cio veggendo,

gendo, come in vn medesimo tempo non
isparagnaua mezzo alcuno per man-
dare d'Italia in Irlanda alquan-
te naui cariche de suoi propri ca-
pitani colle lor compagnie di soldati,
forniti di danari, di munitioni, di vitto-
uaglia, di bandiere, & d'ogni altra co-
sa, che si richiegga la guerra; doue le
predette genti, con molte altre venute
seco di Spagna per loro soccorso, smon-
tarono, s'adaggiarono, & gagliarda-
mente lungo il lito del mare si fortifi-
carono, & quiui, rizzate l'nsegne del
papa contra sua Maesta, apertamente
le gridarono la guerra. Essendo a-
dunque a tanto condotto il fatto, sa-
ammi egli lecito domandare a questi
teneri amatori dell'autorita del papa,
ale altra cosa da sua Maesta poteua
ragione operata, eccetto
che

L'Irlanda assalita dalle genti del papa.

che primeramente prẽdere tutti i fuor uſciti, che con tanta ſecretezza s'erano nel reame ſotto habiti finti ritornati, et per meglio poterci ſeminar le diſcordie loro, s'erano in diuerſi luoghi ſparti, come gli vni, che nel ſecreto loro erano preti, ma nel ſembiante & nel veſtimento ſimili a maſnadieri, & a ruffiani; & gli altri quantunque foſſero ſcolari, non eran per cio molto diſſimili da minimi della vil plebe: & appreſſo eſſendo eßi incarcerati, che ſi poteua fare altro, ſe non ſe de loro modi di fare, & delle loro fattioni eſſaminargli, & colla teſtimonianza de cõſorti loro (nelle conſpirationi di fuori, & nelle diſcordie ſeminate dentro del reame) fargli apparere colpeuoli? Quale altra coſa (dico) ſi puo ſtimare che ragioneuolmente foſſe da vſarſi con

persone fornite di tanta iniquità, fuori che col mezzo delle leggi vsate nel paese giudicarli, sententiarli, & di morte punirli? & tanto piu se riguarderemo al pericoloso tempo, nel quale s'era, con cio fosse cosa, che le militie del papa fossero di gia in Irlanda, & con certa speranza di douere elle essere seguite d'altre maggiori; non pur colà, ma anchora qua in Inghilterra. onde per resister loro, sua Maestà e'l suo reame tutto, fu sforzato d'entrare in ispese maggiori, che anchora si fosse entrato da che ella cominciò a regnare. Cosi dunque per la possanza, che Dio le diede, dall'vna parte riparò colle sue leggi, alle rebellioni d'Inghilterra; & dall'altra, col coltello, distrusse tutte le forze del papa; saluando pero alcuni de

Le forze del dapa distrutte in Irlanda.

capi

capi piu rinomati dalla vccisione; come quegli, che renuntiauano a cotal querela; maladicendo, & biasimando palesemente colui, che ad vn cotanto dispetato, & malauenturoso viaggio gli haueua mandati.

Gli auersari politici sodisfatti.

Ma etiandio che queste ragioni, fondate su la ragione naturale, sieno per sodisfare a gran parte degli auersari (i quali confesseranno, che per seruare vn buono ordine ciuile, & vn reggimento christiano, sua Maesta non habbia meno potuto, che sottoporsi colle sue forze i suoi ribelli, & con le leggi frenare, & gastigare i defenditori, & seguaci di quelli, & anchora di mettere a fil di spada tutti coloro, che il papa haueua nelle sue signorie spinti) si truouano non dimeno altre persone, tanto teneramente affettionate al papa

che

che non per questo si chiamano appagate; perciochè (secondo che essi dicono) vna quantita di semplici meschinelli sono stati di tradimento puniti, i quali altro non erano, che scolari, o preti del seminario, o Giesuiti, o semplici maestri di scuola; i quali non entrarono punto con arme, o con bastoni nel reame ad aiutare le rebellioni dell'Inghilterra: ne le guerre della Irlanda. Della qual generatione di gente, par loro, che si douesse hauere compassione, & gastigargli, non di morte, ma d'vn'altro piu leggier gastigo, come persone non peccante in altro, che in diuersita di religione Questa sorte di difesa riprende piu tosto la seuerita della pena, che che purghi, i rei & per leali & fedeli sudditi gli faccia appare. Ma per rispondere, & con la ragione contentare

Oppositioni de papeschi, come i puniti di morte, non erano che semplici scolari disarmati.

tare questi delicati, & scropulosi difenditori de ribelli (quando pero essi non ricusino di prestare alla ragione le orecchie) si puo lor giustamente domandare, qual sara il loro auiso, quando vn re, stabilito nel reame suo, scuopra alcuna rebellione, prima di nascosto trattata, & poco appresso palesemente suscitata da suoi propri sudditi; & quando da vn prencipe straniere, ouer nemico, questa rebellione fosse fauoreggiata & sostenuta, & che i ribelli, per ambasciate, & per belle promesse, fossero confortati a perseuerare in quella; et che i tradimenti di que tali, contra il naturale prencipe loro, fossero da lui approuati; & oltre a cio quando il medesimo prencipe, o nemico (essendo capo & autore della predetta rebellione) cõ le sue proprie forze venisse ad assalire

Molti sono traditori, anchora che non portino armi ne basto ni.

il

il reame, & i ſudditi di quel prencipe, che coſi leggittimamente, & pacificamente n'è in poſſeßione: quale, dico, ſára in ſomigliante caſo l'auiſo loro; o che il ſuddito fauoreggiante i ribelli, et rẽdente vbidienza al nemico eſſalitore, non debba come traditore eſſer pigliato, ne meno punito; ouero ſe deono ſolo eſſer puniti coloro, che apertamente ſaranno colti portare le armi? Non ſara egli pigliato, & come miſleale punito quel ſuddito, il quale contra il proprio ſuo prencipe ſerue di ſpia, & d'inueſtigatore a ribelli, & al nemico, perciochè egli non ſara ſtato trouato con armi? ma ſara nõ dimeno ſtato pigliato ſotto habiti finti con iſcritture, con memoriali, et con altri indici ſopra di ſe, atti a farlo conoſcere per tale et dopo che egli haura naſcoſtamẽte traſcorſa tutta l'hoſte, la

uincia, la città & la corte del suo maggioringo? Non saranno stimati traditori que sudditi, che danno tacitamente moneta per arra a gli huomini, acciochè si ribellino; ouero perche diuentino nemici; ouero perche intraprendano d'auelenare i mangiari, & le fontane; ouero perche cerchino d'abbruciare le naui, & le munitioni; ouero perche tentino di tastare la profondita delle spiaggie, & de porti del mare, per potere celatamente prendere con l'armata nemica, terra; ouero perche misurino l'altezza de fossi, delle mura, & de forti, tutto che questi tali non sieno con le armi, trouati? Risponderanno gli auersari, secondo io stimo (pur che la ragione, & la sperienza habbia luogo in loro) che tutti i predetti malfattori, o i simili a loro, si deono, come traditori,

mettere

mettere a morte. Et la principale ragione è, percioche non si puo a modo verun negare, che le operationi d'essi tutti non sieno come accidenti inseparabili, & instrumenti propri per nutrire, & continouare le rebellioni; & le guerre: ma se vogliono pur negare, che chi disarmato è, non sia traditore; conuerra che mi concedino, che Giuda altresi, non fosse traditore; il quale senza arma alcuna andò ad incontrare il maestro suo Giesu Christo, & col bascio la sua dislealta copri.

Hora ci riman solamente d'adattare le sopra dette cose a fatti degli vltimi malfattori; i quali si danno a credere di non hauere fallato, se non come scolari, o come librai, o al piu, come persone, che solamente con parole, & con dottrine, & non gia con le armi, habbiano

Come gli scolari & altri sieno traditori, tutto che sie no disarmati.

biano i ribelli, & i nemici fauoreggiati, & soccorsi. Nella qual cosa lascio, che essi sieno di quel grado, che piu lor piace, o sia egli di scolari, o di pedanti, o di seminaristi, o di preti, o di giesuiti, o di monaci, o di pinzocheri, o di romaneschi, o di venditori di perdoni, o di qualunque altra appellatione esser si vogliano; con cio sia cosa che non i nomi loro, ne gli habiti loro gli facciano essere traditori; ma si le secrete lor fattioni, & conspirationi. Le persone loro non hanno punto fatta la guerra, ma gli ammaestramenti, & i consigli loro hanno bene risuscitate le rebellioni. Queste son cose certamente da pesare, & maturamente considerare; il che facendo si conoscera la vera, & vltima intentione loro, essere stata di deporre

sua

ſua Maeſta della ſua corona ; & per cotal riſpetto il papa ci ha fatto rimbombare il tuono delle ſue bolle. Le cagioni iſtrumentali ſono queſti ſeminariſti , veri ſeminatori di diſcordie, & i loro inſegnamenti , & riconcigliamenti ne hanno moſtrata la coſa ſtare coſi ; i frutti, & gli effetti di cio, ſono, per mezzo d'vn tradimento, di ſpargere il ſangue de piu fedeli ſudditi di ſua Maeſta . Il ſalario degli vſurpatori (ſe foſſero venuti al diſopra) ſarebbe ſtato di priuare la nobilta, gli eccleſiaſtici , & tutto il popolo dell'heredita ſua, quando eſſi haueſſero voluto (conforme all'obligatione, che hanno per la legge di Dio, et per quella del naſcimento loro , & poi anchora pel giuramento) difendere la lor

leggittima & benigna reina; la loro patria; le loro mogliere, i loro figliuoli; le loro famiglie, & le loro case. Essaminate hora costoro, che chiamate scolari, & preti disarmati; primieramente per qual cagione fuggendo del reame, habbiano la compagnia de piu notabili ribelli, & traditori vsata, non pure in Roma; ma in altri luogi anchora, doue si manifesta, che essi erano de loro trattati, & delle loro conspirationi partecipi. Che mi si risponda, per qualcagione essi si sieno furtiuamente nel reame venuti? Perche trasformati d'habiti, di titoli, & di nomi sieno iti su, & giu il tutto turbando? Perche habbiano inanimito, & confortato con le loro secrete, & false ragioni il popolo ad approuare per buono, & per legg[illegible]mo qual si voglia fatto, o impresa

ſa che il papa habbia fatto, o ſia per fa-
re? Perche ſono eſſi iti per ogni canto
chetamente riconciliando, & ſottra-
hendo tanto popolo dalle leggi del rea-
me alla vbidienza del papa; ſignore
foreſtiere, & nemico ſcoperto; il quale,
eſſi ſanno molto bene, come non ſolo ha
dichiarata la reina, non eſſere leggitti-
ma reina; mantenuto i ribelli, & tra-
ditori di lei; ma etiandio, con aperta
guerra ha le ſignorie di lei aſſalita?
Oltre a cio veggiamo in qual maniera,
queſti traſueſtiti vagabondi, & queſte
ſpie diſarmate habbiano riſpoſto, quan-
do è auenuto che ſieno ſtati pigliati, &
domandati, di cio che ſentiſſero della
bolla di papa Pio quinto, che fu publi-
cata per deporre la Maeſta della reina,
& per diſpenſare i ſudditi dal non
renderle piu vbidienza veruna. Cioè,

Sei ragioni per prouare queſti ſcolari eſſere traditori.

1 s'eglino pensano che ciascuno suddito
debba vbidire alla detta bolla, & per-
2 conseguente ribellarsi? Anchora, se sti
mano che sua Maesta, non ostante la
predetta, o qual si voglia altre bolla del
3 papa, sia leggittima reina? Anchora,
se il papa puo concedere vna tale licẽza,
quale egli concesse ai due conti di Nor-
thumberland, & di Vestmerland, &
ad altri sudditi di ribellarsi, come essi
fecero; ouero dare autorita al D. San-
ders (suddito naturale; ma per cambia
mento di natura, prete ribambito) di
prendere le armi, & muouer guerra, co
4 me in Irlanda fece? Anchora, se il papa
puo assoluere i sudditi di sua Mae[illegible]
d'alcuno altro prencipe christiano, da
5 loro giuramenti d'vbidienza? Anchora,
se il predetto ribaldo prete, ouero vn
certo Bristow fuoruscito ribello, scrisse

ro il vero, o il falso, in approuare, ne li-
bri loro, la bolla di Pio quinto; & la
continenza di quella? Vltimamen- 6
te si domandi loro cio, che si dourebbe
fare, se il papa, o vno, che in suo luogo
fosse da lui costituito, volesse assalire il
reame; qual parte vorrebbono piglia-
re, o qual parte conuerrebbe ad
vn fedel suddito di sua Maesta se-
guitare? A queste poche domande,
(molte proprie per iscoprire, & per pro
uare la lealta, o la falsita di simiglianti
scelerati) questi disarmati, traditori ma
luagi, essendo di gia della dislealta loro
giustamente condennati, non voglio-
rono in maniera alcuna rispondere; si
come ogni leale suddito, sia di qual si
voglia prencipe christiano, è tenuto
di fare. Et quantunque per questo
sol rifiutamento hauessero potuto essere

pro-

prouati colpeuoli , & di tradimento condennati ; non lo furono pero, ma si bene per le altre loro precedenti operationi ; cosi di fuori, come dentro del reame, operate ; le quali non furono punto men da traditori, che si sieno quelle di qualunque altra spia, o traditore ; etiandio di Giuda stesso, di cui disopra facemo mentione ; i quali, auegna che non hauessero arma, ne bastone ; furono non dimeno , & sempre saranno da essere per veri traditori tenuti ?

Questi malfatori sono stati messi a morte per cagion di tradimento, & non di religione.

Percioche questi trasuestiti (che scolari & pretis'appellano) hauendo di la del mare primieramente in tutte le congiure, & tradimenti co ribelli frequentato, sono poi in tempo di guerra, & di rebellione di qua venuti, di comandamento del papa (nemico capitale di sua Maesta) o de suoi legati , per

fer-

ſeruirlo di ſpie ſecrete, & per riconoſcere, & notare gli affari del reame; & ci ſon venuti per dare ſecretamente alcuni contraſegni romaneſchi, come per arra, & pegno; a que, che doueuano eſſere preſti a congiugnerſi co ribelli, & con quelli, che ſi ſcoprirſſero nemici; & in queſta guiſa con le loro ſuperſtitioſe mercatantie romaneſche, auelenare lo'ntelletto de ſudditi, ne cuori loro verſando maluagie & peſtilentioſe opinioni contra ſua Maeſta, & contra le leggi del reame: eglino ci ſono venuti per accendere il fuoco negli animi de ſudditi malcontenti, colle fiamme di rebellion; & coſi cercare di penetrare i ſecreti di tutti gli huomini, per conoſcere quali ſi foſſero in fauore, o contra ſua Maeſta; & vltimamente per tener conto, & ſomiglianza d'vna moſtra

di

di guerra, notare i nomi, le forze, & le ſtanze di ciaſcuno di quelli, che foſſero pronti a ribellarſi; o preſti ad aiutare gli aſſalimenti foreſtieri. Queſta maniera d'operationi, & fattioni per ſeruigio del papa, & de ribelli, che ſon fuori del reame, è ſtata quella, che gli ha fatti eſſere traditori; & non miga i libri loro, ne le lor corone, ne le lor fogaccette di cera, che chiamano *Agnus Dei*; ne le loro indulgenze; ne meno le opinioni loro delle ceremonie, & riti della romana chieſa. Per la qual coſa ſi dee ſicuramente conchiudere, che coſtoro, quantunque non ſieno ſtati pigliati armati; ſono non dimeno ſtati giuſtamente di morte puniti.

Hora ſe queſta vltima repetitione, che contiene in ſe tutte le ragioni, & tutte le cauſe a dietro recitate,

non

non è basteuole per turare le'mpetuose bocche; per fermare le male lingue; & per resistere a velenosi fiati di coloro, i quali sono infestati da cosi manifesti, & grossi errori, che non cessano di difendere i seminatori delle discordie, & gli incitatori delle rebellioni contra il paese, & contra il naturale lor prencipe; douranno adunque essere lasciati, senza altre disputе, & argomenti, al giudicio del potentissimo Iddio; come quegli, che contra la luce del sole chiudono gli occhi, contra il suono della giustitia serranno le orecchie, & contra la forza della verita hanno i cuori loro indurati, si come il Sanmista dice; Essi parlano menzogna, sono velenosi, come il veleno del serpente; anzi come l'aspido sordo, che si chiude l'orecchie.

Quelli, che son senza ragione, & sono ostinati si vogliano rimettere al giudicio di Dio.

Per,

Per conchiudere adunque con ogni carita christiana, diciamo; che, se questi ribelli, & questi traditori co loro difensori vorranno raueder si, & hauer compassione della propria loro patria; se considereranno quanto vane le loro impresi sieno state; senza che loro sia giamai niuno de loro trattati riuscito a bene; & quanti de loro collegati sieno stato miseramente, & infelicemente morti, & consumati; & cosi volessero da queste loro maluagie maniere di fare, tenute ne paesi forestieri, rimaner si; & se questi seminaryisti, che vanno vagando & spiando al buio, volessero impiegare le fatiche lo ro in istudio di luce, & in dottrine conuenienti all' vso delle loro scuole, contentandosi essi medesimi del mestiero, & della diuotione loro: & se il rimanente

della

della cattiua compagnia de ſeminatori di diſcordie vorra dalle ſue rebellioni, maladicentie, & dal metter piu fuori gli infamatorij libelli ceſſare ; non ſi dee temere, che ogni cagione, & ogni colore di ſpargere il ſangue de ſudditi ſuoi naturali, anzi ogni corporale perſecutione del tutto (col fauor di Dio) finira; eſſendo ſua Maeſta cotanto benigna, compaſſioneuole, & alla pace inchinata. Et contra le malitie, & con ſpirationi di coſtoro (quando che eßi non deſiſtono) voglia lo'nnipotente Iddio col ſuo ſpirito, et potere cõcedere a ſua Maeſta vn lungo, & felice regno, & che ſempre viua nel ſuo timore; & voglia darle i mezzi opportuni da vincere tutti i nemici di lui, & ſpetialmente i traditori, i & ribelli, ſi domeſtici, come gli ſtranieri, & i ſuoi

leali & amoreuoli ſudditi, per lo ſeruigio di ſe medeſimo: ſecondo la ſua ſanta parola, & volonta, mantenga, & conſerui.

Molte altre coſe anchora potrebbono eſſere in mezzo prodotte per difeſa delle honoreuoli, delle reali, & delle pie operationi di ſua Maesta, in diuerſi altri ſuoi fatti vſate, ne quali questi gauillatori, & i loro pari, hanno (come non è anchora lungo tempo paſſato) con falſi, & finti libelli, ſenza onta veruna, cercato di vituperare la Maesta ſua, e'l ſuo reggimento: ma per questa volta, queſte prtſenti cagioni, & ragioni, a guiſa d'ammonitione, ſtimamo, ne punti di ſopra toccati, & in coſpetto di tutto il mondo ſufficientiſsime, ſi per ſoſtentamento della verita, come anchora per dimoſtramento della innocenza di ſua Maeſta Sereniſsima.

Finisce l'Atto della giustitia d'Inghilterra esseguito, per la conseruatione della commune & christiana pace, contra alcuni seminatori di discordie & rebellioni

&c.

1. Esdra. 4.35.
Veritas magna est, & prævalet
La verita è grande, & sempre vince.

Gli errori ſcorſi nella ſtam
pa s'emmenderanno coſi, il primo numero ſignifica la facciata, e'l ſecondo le righe, la M. il margine.

5	16	Disfaccimento	disfacimento.
7	19	Neuil	Neuill
8	10	patiſſe	patiſce
11	4	a	di
13	9	appetiti.	appetiti)
20	2	ſolecitudini	ſollecitudini
22	M	&	& de
24	18	delle	della
26	18	lo	la
27	12	obſtante	oſtante
28	14	degli	dagli
32	M	dell.	dell'
45	14	ſolecitudine	ſollecitudine
48	15	Obliuerio	Oliuerio
49	M	perſonio	Perſonio
52	7	elle	ella
53	17	ſtato	ſtati
60	M	puuto	punto
60	11	dimorò	dimorò
64	M	46	64
81	M	del	de
87	12	ſuo	ſua
88	9	come	come di
87	19	appare	apparere.